

Cent. 30  
la copia

ABONAMENTI:  
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20  
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

VENERDI' 9 FEBBRAIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Ediz. di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 8 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inaccettabili ritengono di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

## MOSCA contro l'India?

Sullo sfondo ed ai margini dell'aspra guerra che tormenta l'Europa Nord Occidentale, operano due correnti politiche nettamente contrarie: una tende ad arginare ed isolare il conflitto per quanto lo consentono le complesse situazioni economiche e politiche; l'altra mira ad ha tutto l'interesse, che il conflitto venga allargato ed evidenti l'opera dei comunisti di Mosca appartiene decisamente a questa seconda corrente, non tanto per mire imperialistiche o territoriali, ma assai più nella speranza che da una guerra generale possa maturare la rivoluzione mondiale auspicata da Lenin e voluta da Stalin.

Questa opera e questa tendenza ha già incontrato tuttavia notevoli difficoltà, poiché non tutti i Paesi sono disposti ad accettare supinamente l'egemonia bolscevica. A Nord la Finlandia ha apposto una mirabile ed eroica resistenza e a Sud i Paesi balcanici hanno anche recentemente nella Conferenza di Belgrado bene precisata la loro volontà di restare fuori dal conflitto decisi ad opporsi solidariamente contro qualsiasi menomazione della loro libertà e della loro sovranità. A questa deliberazione non è rimasta estranea l'opera diplomatica del Governo italiano.

Anche nell'Estremo Oriente il bolscevismo ha perduto terreno in questi ultimi tempi, sia perché Mosca era ed è maggiormente assorbita dalla guerra europea, sia perché il Governo e i più eminenti statisti della Cina non intendono subordinare gli interessi del loro Paese ai desideri e alle mire politiche di Mosca. Non è improbabile poi che tra Cina e Giappone una certa normalità politica ed economica possa ristabilirsi.

E' forse per ciò che in questi ultimi giorni nella stampa estera anche dei Paesi belligeranti, si parla di preparativi bellici russi verso l'Asia Minore e verso l'India. Si dice che in questi preparativi non sia estraneo l'intervento dello Stato Maggiore germanico, il quale vorrebbe volentieri impegnata l'Inghilterra in Asia e specificatamente nell'India. Non è facile controllare quanto queste notizie abbiano poi di concreto e se Mosca intenda seriamente svolgere qualche attività militare in Asia Minore e contro l'India. Anche se la cosa fosse vera, riteniamo tuttavia che questa impresa sarebbe destinata a sicuro insuccesso per varie cause che balzano evidenti da un esame topografico e politico della situazione.

Si tenga innanzitutto presente la difficoltà che i comandi militari russi dovrebbero superare per lo spostamento di ingenti forze militari in un settore lontano dai naturali basi di operazioni e povere di vie di comunicazione.

La recente esperienza contro la Finlandia ha chiaramente dimostrato l'insufficienza dei mezzi logistici e di organizzazione dell'esercito russo per cui è lecito dubitare sulla seria intenzione del Governo di Mosca di cementarsi in una più difficile prova in Asia Minore o nell'India.

D'altra parte se il tentativo venisse effettuato troverebbe una formidabile opposizione da parte degli inglesi, i quali nell'India hanno già da parecchi anni costituito organismi militari bene attrezzati ed un sistema di fortificazioni di notevole importanza. Se è vero che i contingenti inglesi nell'India non sono molto numerosi, è anche vero che sono state costituite numerose formazioni di truppe indiane, comandate da ufficiali metropolitani bene equipaggiate e bene armate. La lunga esperienza coloniale inglese ha saputo tempestivamente provvedere alla difesa dell'India contro qualsiasi aggressione anche se questa fosse scatenata dalla Russia.

Coloro che sostengono l'opportunità di una offensiva russa contro l'India, fanno molto assegnamento sulla situazione politica interna e sui contrasti che ormai da decenni esistono tra il movimento panindiano capitanato da Gandhi e le direttive politiche di Londra. Questo assegnamento sull'apporto del movimento rivoluzionario indiano ad una offensiva bolscevica è privo di qualsiasi fondamento. Innanzitutto le relazioni tra le correnti nazionaliste indiane e Londra non sono così aspre come qualcuno sostiene. Proprio ieri Gandhi ha avuto una lunga conferenza col Vice Re nella quale sono state discusse le proposte del Governo inglese che mirano alla concessione di una certa autonomia per l'India, già prospettata da Londra nel settembre scorso allo scoppio della guerra.

Poi bisogna tenere presente che il movimento panindiano capitanato da Gandhi non ha nulla a che fare e non ha alcuna relazione politica e tanto meno psicologica col movimento comunista. Il popolo indiano ha un temperamento re-

ligioso che poco si intona col movimento ateista del bolscevismo. Infatti tutto il movimento rivoluzionario indiano di questi ultimi anni non ha mai dato alcun segno di simpatia per il bolscevismo, e sempre rimasto nei limiti precisi di rivendicazioni nazionali, con uno sfondo di carattere prevalentemente mistico religioso.

Per questi motivi, e per altre considerazioni anche di carattere interno della Russia, non è ammissibile che in questo momento il Governo di Mosca possa cementarsi ad una impresa militare contro l'India, perché la probabilità di un insuccesso sono molto forti ed una disfatta in quel settore potrebbe avere ripercussioni gravissime per la stessa compagine del bolscevismo e del regime di Stalin. Né crediamo che Mosca in questo caso possa subire le pressioni di Berlino, poiché nonostante la recente collaborazione politica e militare concordata tra i due Paesi, il Governo di Mosca si sente ancora molto lontano da quello di Berlino specie sul terreno squisitamente politico. Bolscevismo e nazismo non sono ancora interamente e completamente fusi.

Bortolo Galletto

Fare presto: aiutare la Finlandia!

Titoli colossali nei fogli britannici annunciano la gravità degli ultimi attacchi sovietici

LONDRA, 8 sera. La designazione del signor Verker, come ministro d'Inghilterra a Helsinki dona particolare attualità al problema dei rapporti anglo-russi.

La stampa ufficiale da oggi il massimo rilievo a tale designazione nella quale c'è chi vede una prova di un crescente interesse di Londra al conflitto finno-sovietico. L'evidenza poi con cui nella stessa stampa viene posta la gravità dell'attacco delle truppe sovietiche alle linee di difesa finlandese, si considera una delle prove di questo interesse. Nei giornali popolari si osserva con titoli spettacolosi che l'offensiva di Vorosilof si intensifica e che si temono gravi sviluppi di essa ai danni della eroica Finlandia.

Informazioni ufficiose diramate a Londra la notte scorsa hanno dato conto d'altra parte della portata dei bombardamenti ultimi dell'aviazione sovietica: tutte le città finlandesi sono state oggetto di tali bombardamenti e soltanto nel corso dell'ultima settimana centoquarantuna (si dice ma la cifra sembra elevata, n. d. r.) di esse e sei ospedali sono stati gravemente colpiti da oltre settanta bombe esplosive ed incendiarie.

Nel campo delle induzioni circa gli sviluppi futuri della politica dei due alleati è da segnalarsi oggi una nota del redattore diplomatico dell'organo laburista in cui viene preso lo spunto di possibili minacce di Berlino e di Mosca nel medio e nel vicino Oriente. Dopo aver affermato che il Mediterraneo orientale, i pozzi di petrolio dell'Iran e dell'Iraq, il golfo Persico e il Canale di Suez sono di importanza vitale per gli "alleati" e che eventuali mosse germaniche in quelle direzioni saranno contrastate «velocemente e decisamente».

Il Daily Herald scrive che questa costituisce la ragione del concentramento di ingenti forze militari alleate in quelle regioni, sotto il comando del generale Weygand. Il giornale conclude che tali forze unite a quelle dell'Esercito Turco saranno in condizioni di fornire «sollievi ed adeguati aiuti a qualunque Stato potesse essere attaccato sotto qualsiasi pretesto dalla Germania e dalla Russia».

Ufficio di reclutamento aperto a Londra

LONDRA, 8 sera. A proposito degli aiuti britannici alla Finlandia si apprende che la Legazione finlandese a Londra ha aperto un ufficio di reclutamento che finora consisteva solo in un album sul quale i volontari scrivono solo l'indirizzo e la professione. I giornali credono tuttavia che fra non molto partiranno i primi contingenti armati ed equipaggiati.

Sbarco di naufraghi in Inghilterra

LONDRA, 8 sera. Settantasei, dei 77 membri, del piroscafo «Beaverburn» di 9874 tonnellate, sbarcato al largo delle coste occidentali britanniche, sono stati stamati sbarcati da un piroscafo britannico in un porto dell'Inghilterra.

La grave questione della ferrovia dello Yunnan

Tokio continuerà a bombardare

TOKIO, 8 sera. Il contrammiraglio Ranajara, portavoce del Ministero della Marina, ha dichiarato oggi che il Giappone insisterà nei suoi attacchi aerei contro la ferrovia di Suennan dato che attraverso questa arteria continua il contrabbando di guerra a favore di Chiang Kai seek. Per ciò che concerne la ventilata idea di adottare il sistema dei convogli per le navi mercantili giapponesi, il contrammiraglio ha dichiarato che tale idea non è stata presa in considerazione, ma che la flotta nipponica sorveglia strettamente le acque territoriali giapponesi. Infine Ranajara ha smentito le informazioni diffuse all'estero secondo le quali l'isola di Taipan, posta a nord dell'isola americana di Juan, sarebbe stata o sarà fortificata.

L'esecuzione di Birmingham

Dublino ritirerebbe la rappresentanza a Londra

DUBLINO, 8 sera. La esecuzione dei due terroristi irlandesi rei di omicidio non manca di suscitare violente reazioni.

I teatri, sale cinematografiche e ritrovi sono chiusi, in segno di lutto, per l'esecuzione dei due irlandesi avvenuta a Birmingham. Sul palazzo Comunale e sugli altri edifici pubblici è stata issata la bandiera a mezz'asta.

Migliaia di persone si sono riunite davanti al monumento nazionale che ricorda i patrioti irlandesi ed hanno recitato il Rosario.

Il Comitato, formato per chiedere la grazia dei due condannati, ha dichiarato che il rifiuto del Governo britannico può essere considerato come «un atto di aggressione della Gran Bretagna contro l'Irlanda».

Si ritiene che sarà chiesto il ritiro del rappresentante del Governo britannico a Dublino e del personale del Governatorato.

Altro capo irlandese arrestato a Londra

LONDRA, 8 sera. Durante le perquisizioni, fatte stasera dalla polizia, è stato arrestato uno dei capi dell'Esercito Repubblicano Irlandese.

Durante la notte scorsa è stata mantenuta una speciale vigilanza agli edifici pubblici, ai ponti, ai geometri ed alla centrale elettrica.

## Intransigenza a Washington nei confronti del Giappone

WASHINGTON, 8 sera. Il Governo americano è fermo sul punto di vista che il Trattato del Nove del Pacifico può essere modificato o annullato soltanto da un accordo fra i firmatari. Si distingue quindi della proposta ventilata dalla Dieta Giapponese di farlo decadere per decisione unilaterale del Giappone. Pertanto gli Stati Uniti tengono fermo sulla nota a Tokio della fine di dicembre 1938 con la quale si riservano tutti i diritti derivanti dal Trattato del Nove e si rifiutano di riconoscere modificazioni in conseguenza degli eventi in Cina.

Si è svolto alla Camera dei rappresentanti, una vivace discussione sui rapporti russo-americani. Il deputato Isaac ha dichiarato che la frontiera degli Stati Uniti è il Fiume di Carelia ed ha incitato il Governo a mandare cannoni, armi e aeroplani per aiutare la Finlandia. Il deputato Fish ha dichiarato che il 90 per cento del popolo americano è favorevole alla rottura delle relazioni diplomatiche con Mosca. Il deputato Celler ha attaccato invece violentemente Stalin, Litvinof e Molotov con un linguaggio niente affatto diplomatico. Il deputato McCormick ha proposto di negare i fondi per il mantenimento dell'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca. Messa ai voti, la proposta è stata respinta con solo 3 voti di maggioranza.



Il Presidente del Consiglio giapponese Jonay è preoccupato dalla triplice ansia di negoziare con l'America, l'Inghilterra e la Russia. Ecco qui mentre sotto una pergola riceve informazioni da un ufficiale di marina.

## Il raduno a Padova del volontarismo universitario presieduto dal Segretario del P.N.F.

PADOVA, 8 febbraio. Padova, stamane, ha accolto le schiere gloriose della gioventù che, unendo «furore e moschetto» ed uscendo dagli atenei d'Italia, hanno partecipato al volontarismo, con slancio, generosità, ardimento, alle battaglie per la grandezza e la potenza della Patria, e per la difesa e diffusione della civiltà romana e cristiana.

Nella serata di ieri è nella notte sono arrivati i volontari universitari delle guerre d'Africa e di Spagna. Le belle divise, affermant valore ed eroismo, davano una nota speciale d'ambiente: «I petti decorati di medaglie cantavano le glorie della gioventù studiosa italiana, fedele continuatrice delle tradizioni dei Caduti per l'unità e la grandezza della Patria.

L'adunata del volontarismo goliardico è fissata davanti al Palazzo universitario. Qui è la lapide che ricorda, i gloriosi e sanguinosi fatti dell'VIII Febbraio del 1848, i quali hanno segnato l'inizio del movimento per l'unità della Patria: qui è il portone storico che reca incisi i nomi degli studenti caduti nella grande guerra: qui è la lapide con i nomi degli studenti caduti fascisti. E dinanzi è il monumentale palazzo del Comune, con i nomi dei Caduti nella grande guerra. Un ambiente quindi, ove tutto ricorda il valore e il sacrificio dei figli d'Italia.

Verso le 10 è cominciato l'ammassamento. Sotto il cielo grigio, sotto la pioggia gelata, insistente, si schiera la Corteo Universitaria della Milizia, che si intitola appunto all'VIII Febbraio; e si schierano gli studenti.

Acclamati giungono i volontari. Vediamo, tra gli altri, alcuni mutilati e, tra i decorati, alcune medaglie d'oro. Si dispongono dinanzi al palco, ove saliranno le autorità.

Dirigono la grande adunata il vice segretario del Guf, Guido Pallotta, il segretario del Guf di Padova, e il generale Galbati.

Una notizia si diffonde, dapprima incerta, poi, confermata e sicura, che accrebbe l'entusiasmo: è giunto a Padova S. E. il Segretario del Partito e il raduno del Volontarismo goliardico sarà da lui presieduto.

Giungono, tra gli altri labari e bandiere, due insegne particolarmente gloriose. E' il labaro del Comitato centrale dei Volontari, con 62 medaglie d'oro, ed è quello del Guf onore Malanotti di Torino, con dodici medaglie d'oro. Queste insegne gloriose accolgono la bandiera di Curtatone e di Montanara.

Sul poggiolo del Palazzo Municipale, guardie d'onore sono i «signa» del Guf d'Italia.

Pochi minuti dopo le 11, accompagnati dalle autorità, salutato da una fervida dimostrazione al Fondatore dell'Impero, giunge S. E. Ettore Muti. Con le autorità egli prende posto su

un palco, ove gli si presenta in una marziale visione, la più bella rappresentanza del Volontarismo italiano.

Tra il folto gruppo delle autorità, con S. E. il Prefetto, il gen. Tedeschi-Lalli, il Segretario federale, il gen. Galbati, il Rettore dell'Ateneo, notiamo il rappresentante di S. E. mons. Vescovo.

Cessati i canti e le acclamazioni, il Segretario del Partito, ordina il saluto al Duce. Quindi pronuncia il seguente discorso:

«Volontari degli Atenei! Mentre vi addunato per la prima volta dal vostro ritorno dall'Africa e dalla Spagna, intorno alla Bandiera che sventolò a Curtatone, vi ricordo che la vostra consegna è nel nome stesso dei nostri Fasci di combattimento. L'azione della rivoluzione fascista, ormai ventennale, è consacrata dal sangue squadrato e legionario e deve trovare, e trova, prima e più valida testimonianza nella gioventù del Littorio in seno alla quale hanno l'onore di più gravi responsabilità i camerati universitari. Reduci dalle guerre combattute voi avete dimostrato di sentire la responsabilità nel modo più degno. Voi siete i più idonei ad intendere che esiste solo un fascismo rivoluzionario e cioè un fascismo che cammina; e che non può esistere un fascismo sedentario.

Le vociferazioni, il quietismo, geloso custode della vita comoda, il pacifismo a spese dell'onore e della necessità di vita della Patria, la denigrazione di tutto quello che è nostro e l'esaltazione di quanto è straniero: tutto ciò non può essere nel sangue della gioventù fascista, e solo può essere relitto di sistemi, fioriti in tem-

pi superati ma non dimenticati. La gioventù, in tempo fascista, deve alle fonti. L'organo sovietico rileva che nell'operoso senso del collettivo rintracciano la collaborazione delle classi per una sempre più perfetta giustizia sociale: quelli che alla serenità del credere accoppiano la gioia dell'ubbidire, e avvertono nel sangue come funzione connaturata alla razza, la volontà di combattere».

Dopo il discorso del Segretario del Partito, mentre la Banda del 68. o Fanteria eseguisce gli inni della Patria, pronunciano il giuramento gli allievi ufficiali della Corteo universitaria.

Squilla l'attenti: la gloriosa bandiera di Curtatone e Montanara è portata davanti al palco delle autorità. Guido Pallotta legge la motivazione che conferisce al vessillo, simbolo dell'ardimento e del sacrificio degli Universitari d'Italia, la croce di guerra.

E subito dopo, tra il crepitare delle mitragliatrici, e mentre la campana del Bo' lancia solenni rintocchi, viene fatto l'appello degli studenti caduti nella battaglia del Risorgimento, nella grande guerra, nell'impresa fumana, per la Causa fascista, nelle guerre di Africa e di Spagna.

Con la visione dei Caduti gloriosi, la manifestazione è terminata.

S. E. Muti, con le autorità è passato a visitare i lavori del Palazzo Universitario.

Ci rechiamo in Piazza Spalato. E' affollatissima di popolo, di lavoratori, di rappresentanti. E' Padova che intende dire il suo saluto affettuoso ai Volontari. Questi, con la Corteo della Milizia, si adunano in via Costanzo Ciano.

Quando il Segretario del Partito, con le autorità, tra rinnovate acclamazioni al Duce, prende nella grande piazza e viene posto sul palco, si inizia la sfilata.

Passano davanti al Segretario del P. N. F. e alle autorità e al popolo i Volontari gloriosi d'Africa e di Spagna. Li accolgono applausi e fiori. Padova dice la sua ammirazione e la sua riconoscenza a questa eroica gioventù del valore e del sacrificio.

A suggello delle manifestazioni il grandioso corteo, tra continue acclamazioni ha accompagnato alla stazione il vessillo di Curtatone e Montanara.

Giro Sonvido



Durante la sua visita agli accantonamenti delle truppe canadesi giunte in questi giorni in Inghilterra, Re Giorgio si è intrattenuto con il comandante generale F. V. Heakes

## QUA E LÀ fra i commenti alla situazione

«Battere così a fondo...»

La fuclazione del dott. Roos, capo degli autonomisti alsaziani, ha provocato violente reazioni da circoli politici tedeschi. Non siamo più ai giorni delle offerte cordiali alla Francia. Il Volkischer Beobachter scrive stamane che lo spirito di Poincaré risorge e che il gesto sanguinario «che rammenta le obbrobriose condanne pronunciate dai Tribunali di guerra francesi nella Renania e nella Ruhr, ha un significato e una causa perfettamente chiari: è l'espressione dell'odio selvaggio contro tutto ciò che è tedesco, odio generato dal sentimento che riesce intollerabile ai francesi della propria debolezza di fronte alla nuova Germania. In questi ultimi anni parve, a volte, che i dirigenti francesi si fossero adattati alla resurrezione del popolo tedesco e fosse pronta a rinunciare alla pretesa, che nulla più giustifica, di predominare in Europa».

Il giornale dopo aver detto che la Francia è incapace di riconoscere il segno dei tempi, così conclude: «Noi sappiamo che codesta Francia, degenerata e corrotta, e il suo cinico padrone britannico, devono essere battuti tanto a fondo da far loro passare per sempre la voglia e la possibilità di stendere le loro avidi mani sulla Europa centrale».

Come si vede, giorno per giorno la guerra esaspera gli stati d'animo e indurisce quelle opposizioni che all'inizio sembravano inesistenti.

Il Roos, comunista, era provatamente una spia.

L'arte nell'U.R.S.S.

Quando si parla di condizioni interne dell'U. R. S. S. bisogna procedere coi documenti alla mano.

Ecco, ad esempio, un articolo della Pravda. Siamo dunque alle fonti. L'organo sovietico rileva che in molte regioni dell'U. R. S. S. pregievole opere dell'architettura antica vengono o vergognosamente trascurate o quel che è peggio demolite. E qui il giornale, a sostegno di quanto scrive, pubblica un lungo elenco dei monumenti abbandonati per... incuria delle autorità locali, molte delle quali, evidentemente, ne ignorano il valore artistico. A farlo apposta si tratta di chiese. A Jaroslavl è stata demolita una celebre chiesa del secolo XVII e molti monumenti del nord della Russia, che per la loro importanza vengono citati nei manuali d'arte stranieri hanno subito la stessa sorte. Vi sono molti campanili che sono stati trasformati in serbatoi per l'acqua potabile. Altri distrutti per trarne materiale da costruzione. Nel cortile del castello di Petrowsk, nei dintorni di Mosca, opera del celebre architetto russo Kazakov, si è installata una officina per riparazioni stradali. Le cupole del magnifico edificio cadono in rovina, le scale sono distrutte, le porte e le finestre sono completamente rovinate.

Questo è il rispetto per la storia e per l'arte che hanno le autorità sovietiche.

Come parla la Chiesa

Come pastore di una delle diocesi più minacciate da invasioni e da incursioni aeree, che vide fin dall'inizio delle ostilità paesi e villaggi evacuati con grande movimento della popolazione profuga, S. E. Mons. Corrado Grober, Arcivescovo di Friburgo in Brisgovia, regione posta sulla riva destra del Reno al confine francese e percorsa nella tratta meridionale dalla linea Sigfrido, indirizzò una lettera al suo clero, della quale riportiamo alcuni brani:

«Quasi come una notte la guerra è discesa sopra di noi. Num-

rost villaggi nelle vicinanze del Reno fino al centro del nostro paese, sono stati evacuati. Altri villaggi e città si preparano ad essere sgomberati, ma anche per gli altri luoghi stanno per giungere giorni difficili. Io vi prego, Venerabili Contratelli, di pensare in questo momento in modo speciale ai vostri doveri sacerdotali e pastorali... Nessun di voi lasci il suo posto anche se la parrocchia deve essere evacuata. Ognuno di voi in questi momenti faccia il doveroso proposito di restare con i suoi figli spirituali durante l'evacuazione o di portarsi nel luogo dove si trovi il maggior numero dei suoi parrocchiani. Nessun sacrificio resta vano. A chi vi vuole ostacolare o allontanare dalla cura pastorale dei vostri parrocchiani ditigli senza riguardo che egli in tal modo non favorisce la tranquillità e il coraggio degli uomini tedeschi ma illegittimamente si intronea nella sfera che non gli compete dei doveri religiosi... Se il mio Ordinariato e lo stesso Governo lasciarlo Friburgo ve ne daremo immediata comunicazione al più presto. In ogni caso noi resteremo vicendevolmente uniti e legati alle nostre parrocchie cattoliche con l'affetto e il sacrificio.

Dio vi benedica e vi protegga!.

Ecco come parla la Chiesa nel momento della prova. Vi possono essere motivi di polemica interna ma quando il dovere della solidarietà suona la sua campana a stormo, Pastori e fedeli rispondono prontamente con la totalità dell'offerta.

...e ancora

Anche Mons. Buchwieser, Vicerario generale della diocesi di Monaco, a nome di S. Em. il Cardinale Arcivescovo Michele Von Faulhaber, tuttora ammalato, rivolse ai fedeli un caldo appello, in cui è detto:

«E' suonata un'ora decisiva per i destini della patria. In relazione alla gravità del momento esortiamo i fedeli a levare con fiducia le loro mani a Dio, perché nel bisogno e nel pericolo protegga il popolo e la patria, sia vicino ai capi responsabili di importanza vitale, dia forza e guida i nostri soldati sulla dura via della lotta, incoraggi le famiglie che sono in ansia per i loro cari, conceda il suo aiuto e appoggio a tutti coloro che sono colpiti nel modo più doloroso dalle terribili conseguenze della guerra. In questi gravi tempi è necessario che ciascuno al posto assegnatoli compia interamente i suoi doveri religiosi e civili, in uno scambio di mutuo amore cristiano».

La completa fiducia in Dio nell'ora del sacrificio è il motivo fondamentale che ricorre in tutte le lettere e nei discorsi dei vescovi del Reich. Così, Mons. Gaspar Klein, Arcivescovo di Paderborn, si esprimeva nella sua pastorale:

«La difesa della nostra patria esigerà grandi sacrifici. Anche se ci verranno domandati i nostri beni e il nostro sangue, sono sicuro che voi accetterete con gioia i sacrifici con tutta la fiducia la fedeltà e la fermezza che è giusto attendersi dal nostro popolo. Ho la certezza che i nostri soldati cattolici compiranno tutti il loro dovere verso la patria con spirito d'obbedienza. Non dubito che anche quelli che si trovano nelle retrovie, giovani e vecchi, ispireranno ogni loro azione al vero amore del prossimo e inaltereranno quotidianamente la preghiera a Dio per ottenere una pronta e benefica pace».

E' partito un piroscafo carico di...

BELEM, 8 sera. Il piroscafo tedesco Koenigsberg avente un carico di prodotti petroliferi e di caucci è partito oggi per la destinazione.

L'IMPOSTA SULLA ENTRATA

Nuovi accordi stipulati con le associazioni sindacali

ROMA, 8 sera. In data di ieri sono stati stipulati, presso il Ministero delle Finanze, nuovi accordi con le competenti associazioni sindacali per il pagamento dell'imposta sull'entrata. Tali accordi riguardano:

a) Settore del commercio del grano, delle farine e delle paste alimentari. E' stata determinata, in base all'entrata cui in media da luogo il passaggio di un quintale di grano e le sue successive trasformazioni in farine e paste alimentari, dall'ammasso al venditore al dettaglio, una quota parte da corrispondersi al momento della vendita del grano da parte degli ammassi, per ogni quintale.

b) Fertilizzanti ad anticrittogamici: analogo criterio è stato seguito per quanto riguarda i prodotti fertilizzanti ed anticrittogamici con la determinazione, cioè, di una quota unica d'imposta per quintale da riscuotersi al momento della vendita dal produttore o al momento della importazione.

c) combustibili solidi fossili: per i carboni fossili, tanto esteri che di produzione nazionale, l'imposta si corrisponde all'atto della vendita di un quintale di monopolio: per i primi, al momento della vendita da parte del produttore, per i secondi con una quota unica per tonnellata comprensiva dell'imposta dovuta per i successivi passaggi.

d) Professionisti e agenti di cambio: Avuto riguardo alla natura delle prestazioni rese dai professionisti e dagli agenti di cambio si è ritenuto opportuno, in via di esperimento, di determinare per tali categorie di professionisti, un canone annuo d'imposta in base ad un volume presunto di entrate stabilito con riferimento a coefficienti atti ad una approssimativa indicazione del movimento degli affari di ciascuna professione.

L'amministrazione finanziaria e le associazioni sindacali hanno già impartito telegraficamente le opportune disposizioni all'atto di cominciare le esecuzioni della finanza con quelle dei contribuenti.

S. E. Teruzzi a Gondar

Una visita all'Ente Romagnia d'Etiopia - Un telegramma di Galeazzo Giano

ADDIS ABEBA, 8 sera. Da Addi Arca, dominata dalle poderose rupi del Semien, il Ministro per l'Africa Italiana è partito, poco dopo l'alba, alla volta di Gondar. A due chilometri dalla località di partenza, il Ministro ha sostato nel suggestivo Sacro Monte dei Caduti della Divisione 4° Febbraio, che fu da lui comandata durante la conquista dell'impero.

La colonna delle automobili ripartite quindi velocemente lungo l'arduissima strada. Ed ecco Dehivar, dove sono schierati vari reduci della 4° Febbraio, con tutti i nativi. Da Dehivar ha inizio la salita veriginosa del Uche Fik. Si tratta di una immensa parete rocciosa di oltre 1000 metri, sulla quale i tecnici e i lavoratori italiani hanno scritto una delle più belle pagine della nostra opera civilizzatrice, scavando nella roccia viva una strada audacissima.

Oltre 2000 cavalieri indigeni, a galoppo sfrenato, si affiancano alla vettura del Ministro accompagnandolo così fino all'altipiano di Dehahere. Anche Dehahere, come Dehivar, si va organizzando e attrezzando a magnifica cittadina. A Dabat il Ministro, fra gli applausi della popolazione, si reca sulla via della propria ampia fattoria dell'Ente «Romagnia di Etiopia» e dà inizio alla trebbiatura, salendo sulla trebbiatrice e immettendovi il primo covone. Il gesto del Ministro, quale di imitato da tutti i coloni presenti.

Si inizia quindi la visita ai poderi dell'Ente stesso, che ha già messo a coltura 1700 ettari, dei quali 500 a frumento, con delle punte persino, di 22 q.li per ettaro. Entro il prossimo anno l'Ente sarà messo a coltura per tutti i suoi 560 ettari. Attualmente si trovano qui 100 coloni, che nel maggio prossimo saranno raggiunti dalle rispettive famiglie, ciascuna delle quali avrà 30 ettari di terreno appoderato. Intanto l'Ente «Romagnia di Etiopia» dà lavoro, oltre ai suoi coloni, a 350 tra operai qualificati e artigiani.

Il Ministro Teruzzi, dopo avere ricevuto i capi e i notabili nativi, dà inizio alla nascente Fiera di Etiopia, della quale, dentro il maggio, saranno pronti la Chiesa, la Casa del Fascio e lo Spedale. Il Ministro passa quindi a visitare il fabbricato della direzione, il molino già in funzione, la centrale elettrica, l'officina meccanica.

NUOVI ABBONATI

Abbonamento speciale a L. 62,50

C. C. P. 8-815

ronza del XVII annuale di Fondazione della Milizia - Ciano». « Generale Passerone - Addis Abeba - Ricambio tuo saluto e quello del valorosi Legionari dell'Impero, che sono giunti molto graditi al mio cuore di vecchio comandante di Camice Nero - Teruzzi ».

Il Dopolavoro dello Scio, istituito ufficialmente nell'aprile del 1938, sotto la spinta attiva ed organizzativa della Casa Littoria della Capitale, ha già raggiunto le seguenti cifre assai significative: 7300 tessere; 8 dopolavoro rurali; 4 dopolavoro comunali; 5 aziende di categoria; 7 comunali; 25 aziende, e uno per le forze armate. Inoltre, è intanto, il quadro della molti forme attività assistenziali, ricreative, educative e sportive.

Ecco i risultati del primo anno di lavoro svoltosi nella azienda agricola di Fadi (Simba): 1200 ettari dissodati; 400 ettari dissodati con la partecipazione dei nativi. Le coltivazioni dell'azienda sono principalmente costituite da piantagioni di dura, su estesi campi sperimentali. Si contano infine numerosi vivai di caffè.

La conclusione all'Università Gregoriana del corso di Azione Cattolica

L'augusto compiacimento del S. Padre in una lettera del Cardinale Maglione

CITTA' DEL VATICANO, 8. Nel pomeriggio di oggi vi è stata all'Università Gregoriana l'ultima lezione del corso di Azione Cattolica e vi sono intervenuti S. Em.za il Card. Giuseppe Pizzardo, Prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari e Università degli studi, con il rettore magnifico dell'Università Gregoriana Padre Mc. Cormick, S. E. Mons. Sargolini, Mons. Livadi, Mons. Ezechia, e parecchi altri assistenti centrali dell'Azione Cattolica nonché rettori e superiori dei Seminari e Collegi ecclesiastici.

Parla Mons. Sargolini. Mons. Civardi ha rivolto parole di ringraziamento a Sua Em.za Pizzardo constatando l'esito felice del corso - da Sua Em.za voluto e promosso - per il concorso sempre numerosissimo di seminaristi e sacerdoti appartenenti a tutte le Nazioni e stirpi. Ha preso quindi la parola Sua Em.za Mons. Sargolini, assistente centrale della gioventù di Azione Cattolica che ha svolto il tema: « Le finalità dell'Azione Cattolica ».

L'oratore ha cominciato col ricordare le precise indicazioni dei documenti pontifici, Pio XI nella lettera all'Episcopato argentino definita nobilissima lo scopo dell'Azione Cattolica perché coincide con le finalità stesse della Chiesa.

Nella lettera al Cardinale Segura dichiarava: « L'Azione Cattolica si propone di diffondere il Regno di Cristo negli individui, nelle famiglie, nelle società. L'attività dell'Azione Cattolica è quindi universale, abbraccia tutto l'uomo nella vita privata come nella vita pubblica ».

L'Azione Cattolica - soggiunge l'oratore - ci si presenta in due fasi distinte: la fase della preparazione all'apostolato e la fase dell'apostolato in atto. Nella prima si riceve la vita che si deve distribuire nella seconda. Queste due fasi non sono necessariamente successive. La formazione non ha un limite e l'apostolato si esercita, benché in misura ridotta, anche nel periodo immediato dell'azione cattolica, è quello formativo interno. La formazione deve essere religiosa, morale, sociale e apostolica. Essa, poi, deve essere specializzata secondo l'età a seconda la categoria a cui gli iscritti appartengono. L'apostolato esterno che costituisce l'essenza stessa dell'Azione Cattolica abbraccia tutti i settori. I membri di Azione Cattolica sono centri irradiatori di attività e di azione benefica. Centri radianti della più bella e sublime radio-attività, così si esprime il Santo Padre Pio XI di venerata memoria agli universitari dell'Azione Cattolica.

Il metodo più efficace - continua Mons. Sargolini - è quello dell'apostolato di ambiente. L'apostolato di ambiente è un prezioso aiuto anche per il clero che vive necessariamente lontano da molti settori della vita, del lavoro e dello studio. L'Azione Cattolica è poi la collaboratrice della Gerarchia nella sua triplice missione di insegnamento, di santificazione e di governo. I cattolici debbono sforzarsi di rendere cattolico tutto quanto è o può diventare, dalla cattedra di errori, al cinema, al teatro, alla letteratura, l'arte in ogni sua manifestazione. La Chiesa ha la missione di governo. L'Azione Cattolica collabora perché tutti i fedeli accolgano con amorosa disciplina l'opera e gli indirizzi del clero sviluppando il senso sinceramente cattolico di ogni devoto della Chiesa, preparando i giovani alla famiglia di domani, illuminando sposi e genitori perché conoscano e attuino i loro gravi e sacri doveri e siano come sacerdoti nella loro casa adoperandosi perché lo spirito cristiano penetri sempre nella vita della scuola e nella professione, nella magistratura e nell'esercizio nel mondo del lavoro e in tutte le istituzioni private e pubbliche perché Cristo Signore sia il Re adorato non solo dagli individui e dalle famiglie, ma anche dagli Stati e dall'intera società, eliminando gradualmente gli errori che conoscono, i disordini morali che fiaccano la volontà e devastano i cuori.

Se in ogni parrocchia si raccoglieranno i membri più scelti per promuovere l'Azione cattolica - come raccomandava il Santo Padre Pio XII ai Parroci e quaresimalisti di Roma - e se, ben preparati, con l'anima accesa di carità, saranno avviati decisamente e ardentemente verso le grandi vie dell'apostolato cristiano, non solo la vita religiosa fiorirà di nuovo a benedizione delle anime, ma la stessa vita civile di tutti i Paesi - concludeva Mons.

Sargolini - ne guadagnerà in prosperità e grandezza morale e i popoli riconosceranno i fratelli, deposte le armi che danno la distruzione e la morte, uniranno i loro sforzi concordi per le opere della pace e della vita.

Il discorso del Card. Pizzardo. Dopo l'applaudita lezione di Mons. Sargolini ha preso la parola Sua Em.za il Cardinale Pizzardo che ha fatto un praticissimo commento del discorso tenuto recentemente da Sua Santità ai Parroci e quaresimalisti di Roma illustrando il concetto che il Parroco deve essere non solo un amministratore dei tesori celesti, ma anche un apostolo. Al qual proposito egli ha ricordato quanto il Santo Padre insista sulla utilità di raccogliere i migliori parrochiani nei gruppi di Azione Cattolica e sui motivi pratici da adottare nella predicazione, la quale deve avere come oggetto le più elementari verità della Fede anche quando è rivolta ai ceti intellettuali.

Il documento pontificio. Infine il Cardinale Pizzardo ha dato lettura della seguente lettera di Sua Em.za il Cardinale Maglione Segretario di Stato di Sua Santità: « Em.mo e Rev.mo Signor mio. Si può guardare con fiducia allo sviluppo ed alla vitalità dell'Azione Cattolica nella Chiesa di Dio se alla formazione del Clero destinato a dirigerla si applicano condottieri con lo zelo di cui è testimonianza il corso di lezioni organizzato anche quest'anno presso la Pontificia Università Gregoriana. Ben ispirato nelle sue alte finalità e sapientemente affidato a competenti maestri, il programma è parso già per se stesso alla Santità Sua un ottimo inizio dell'attività dei futuri dirigenti e tale da renderli compresi dell'importanza della loro delicata missione.

Nulla infatti sembra oggi tanto necessario, nell'opera della restaurazione cristiana, quanto l'illuminato zelo di cui la condotta e l'accessione apostolica di operai allenati al lavoro, esperti dell'ambiente, risulti ad affrontare senza debolezze la loro missione, a malgrado delle sempre nuove o rinascenti difficoltà. Tutto questo ha avuto presente il corso; e la frequenza degli intervenuti, l'interesse da essi dimostrato nel seguire le lezioni sono consolatorie riprove dell'alta coscienza onesta e della serietà dei leuiti è compresa la sentita Azione cattolica ordinata a sorreggere, suscitare, a sviluppare in ogni classe di fedeli la vita cristiana e l'apostolato del bene.

Lieto di così consolanti promesse e grato a Dio che in tal modo provvede ai bisogni della Sua Chiesa in una forma oggi tanto opportuna l'augusto Pontefice intende esprimere il suo grato cuore a Vostra Em.za e ai suoi degni collaboratori, e specialmente ai volenterosi uditori, l'apostolica Benedizione. Mi onoro profittare della circostanza per baciarle umilissimamente le mani e professarmi con sensi di profonda venerazione di Vostra Em.za Rev.ma umilissimamente devotissimo servitor vero, firmato Luigi Cardinale Maglione ».

Al termine della lettura di questo documento si significò l'assemblea è scattata in un lungo applauso e quindi Sua Em.za ha impartito, a nome del Santo Padre, la Benedizione.

Udienze pontificie. CITTA' DEL VATICANO, 8. Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza la Superiora generale delle Suore degli Angeli Custodi; La Principessa Isabella Borghese.

Il fascicolo contiene pure i discorsi pronunciati dal Papa alla fine del 1939 e cioè il 24 dicembre per gli auguri di Natale offerti dal Sacro Collegio dei Cardinali, il 23 dicembre nella Reggia del Quirinale per il discorso al Sovrano d'Italia, ed il 30 dicembre per la presentazione delle credenziali di S. E. Ruiz Ocampo, nuovo ambasciatore del Cile.

L'annuale dei Patti Lateranensi. L'inaugurazione di un ritratto di Pio XI nella sede dell'Ambasciata d'Italia. CITTA' DEL VATICANO, 8. Domani prossima il febbraio S. E. Dino Alfieri, ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, darà un ricevimento in occasione della data anniversaria dei Patti Lateranensi.

In questa occasione sarà inaugurato per la visita al Museo opera del prof. Fantuzzi, l'autore di quello per il mosaico della Basilica di S. Paolo destinato ad ornare la sede dell'ambasciata. Il ritratto riproduce il Santo Padre seduto sul trono in mozzetta e stola.

Stasera arriverà a Roma il pellegrinaggio di Milano. CITTA' DEL VATICANO, 8. Domani sera giungerà a Roma il pellegrinaggio dell'archidiecesi di Milano che parteciperà alle cerimonie commemorative che si svolgono nel primo anniversario della morte di Pio XI di venerata memoria.

FUGGIASCHI DELLA CIVILTÀ. Di quando in quando qualche illustre o ignota, o anace intere comitive di gente stanca della vita civile, danno un addio alle grandi città d'Europa e d'America e salpano verso le quiete zone e vicine o lontane, per cercare di vivere in qualche isola disabitata e fuori dalle rotte di navigazione.

In un mondo dove gli uomini si accapigliano e si uccidono per il possesso di terre e di legioni o per altri motivi, pesati alla stregua di chilometri quadrati da amministrare e sfruttare, può apparire assurdo che vi siano ancora persone che si sentano costretti ancora che quelle oasi dimenticate dell'uomo rappresentino un così fascino e occhio richiamo proprio in coloro che più avidamente si affrettano nella costruzione di nuove e moderne città moderne in questo secolo sinistoso.

Ma le isole deserte - come ai bei tempi corsareschi dell'epoca di Danzica - si sono ancora più di quello che non si creda e ancora ci sono gli « stanchi della vita civile », i naufraghi del consorzio umano moderno.

Un gruppo di questi « stanchi della vita civile » si sono radunati a Los Angeles, guidato da un nobile e volentoso Robinson Crusoe: James L. Mea. Mea appoggiata una delle maggiori frazioni di emigranti, ha fondato un'isola atlantica e completamente disabitata. Si tratta di un'isola posta a 750 miglia dalla Florida, ricca di pesce e di spugne, dove regna l'ignavia, la pigrizia e il distacco dalle miserie e secolari fortune inespresse.

Il gruppo di coliforniani ha dichiarato di voler appararsi dalla vita civile e di « ritirarsi » in un'isola primitiva cercando di aver bisogno di meno possibile degli aiuti dei continenti.

Sentimentalismo, sete di avventura, romantismo, spirito anacronistico che sa spingere le anime assetate di elevazione all'isolamento per la meditazione e la penitenza?

Intanto questi Robinson sono attenduti americani: gente pratica, quindi, anche se stravagante. Poi c'è dell'altro: quella grande isola appartiene all'armamento e beneficia di un suggestivo e incredibile privilegio: quello della completa esenzione da ogni tassa.

Chi potrebbe le tasse in un'isola disabitata? D'accordo. Ma il privilegio è stato concesso evidentemente in vista di una probabile colonizzazione. Tanto che gli emigranti, prima, su quest'isola, l'impiego di uno stabilimento per la produzione di corami tratti dalle fibre delle agave. L'esperimento è fatto e si riserva la riserva di uomini: unica traccia del tentativo di... civilizzazione le baracche che servono di alloggio a quei sfortunati intraprenditori industriali.

Ora ci si chiede il dubbio che James L. Mea e i suoi compagni siano più stanchi di pagar tasse in loco americano che naufragi dei continenti della civiltà e, se sia, si può dire con certezza, che il loro progetto di ritirarsi qualche grossa speculazione fuori dal cileone bellico e nevratista è il mondo civile contemporaneo. Tanto che il gruppo che partono da Los Angeles con venti paia di bovini e una larga scorta di altre copie di animali. Si presume che rinchiederanno con sé gli arnesi per mettere a punto, su quella bella terra silente i prodotti dell'abortiva civiltà.

Eppoi sono un gruppo, un consorzio: è quindi con loro portano il germe più moderno e istintivo della civiltà: quello della discordia, della invidia, della rivalità, forse dell'odio, se non anche peggio: le Galapagos non sono ancora dimostrate.

Ma se tutto ciò non fosse che una maligna supposizione e una cattiva ironia, cosa vanno a fare nell'isola delle Lucaie i discendenti del mondo civile di Los Angeles?

Come la cioccolata che trascina con sé la propria casa, anche questi « stanchi della vita civile » portano con loro quello che vogliono « sbarcare » e che li tiene prigionieri e dai quali non potranno più eadere, perché, soprattutto, è un mondo interiore.

Non è necessario, per ritrovare la pace, muovere romanticamente alla conquista di una terra disabitata e misteriosa - sia pure per 30 chilometri di larghezza e 18 di lunghezza - fra cielo e mare; forse basterebbe muovere decisamente alla conquista di sé stessi ed esplorare con trepida nostalgia il deserto del proprio cuore alla ricerca di una patria primaria spogliata, forse basterebbe « smettere il mondo » su un'isola dimenticata della propria anima tradita...

gipfe

La festa eucaristica italiana durante il 1939. ROMA, 8 sera. L'anno testè decorso è stato - ad onta delle attuali noie ricche circostanze - uno dei più ricchi di Congressi Eucaristici sinora svolti in Italia. Quantunque alcuni siano stati rimandati in attesa di un momento creduto più favorevole, gli altri trovarono nelle stesse ragioni che consigliavano il rinvio, un motivo di più per essere preparati e celebrati con maggior fervore.

Si temeva che la minaccia incombente sul mondo ne ostacolasse almeno in parte la riuscita, ma - dopo un primo attimo di esitazione - è apparso evidente che l'entusiasmo popolare per queste celebrazioni eucaristiche era reso più intenso e vivo proprio dall'ora grave che, richiamando anche le anime obliate al pensiero di Dio, rendeva impetuoso il ricorso alla preghiera. Le manifestazioni in onore di Gesù Sacramento si fusero quindi mirabilmente con l'invocazione alla pace nella giustizia e nella carità.

Le statistiche dei Congressi. I Congressi Eucaristici celebrati in Italia nel 1939, e di cui possediamo la documentazione, furono complessivamente 714, più numerosissime celebrazioni minori, così ripartiti: n. 2 Regionali: Tarquinia (3.0), Urbino (7.0).

n. 24 Diocesani: Altamura (1.0), Ascoli (7.0), Caltanissetta e Pastoreo (5.0), Fano (3.0), Caserta (2.0), Città di Castello (2.0), Feltrina (2.0), Fidenza in Salsomaggiore (6.0), Forlì in S. Pietro in Vincoli (3.0), Isernia (1.0), Isole e Pavone Canavese (2.0), Macara del Valle in Alcamo (3.0), Mondovì in Dogliani (2.0), Napoli a Portici (2.0), Noto a Modica (1.0), Novara in Romagnano Sesia (12.0), Palermo (1.0), Parma e Collecchio (5.0), Prato (2.0), Parenzo Pola in Arco (17.0), Ruvo (1.0), Teramo in Civitella del Tronto (4.0), Torino a Cirié (10.0), Velletri (5.0).

n. 9 di piaga: Gazzaniga (7.0 in Diocesi di Bergamo), Bazzano (Bologna), S. Colombano Certenoli, Ciccagna, Carpi, Frassinara (Chivari), Montefiore del Tevere, Conselve, Abano, Novate, Asiago, Villanova, Vigodarzere, Thiene, Abbinigrosso, Zovon, Veldobbiadene, Montebellia, Stanghella, Castelbaldo, Montagnana, Este, Cittadella, Arse, Lusiana, Pove, S. Pietro Valdastico, Arsego (Padova), Stradella (Torino).

n. 77 Vicariati, Interparrocchiali e Decanati: Casimassa, Trecenta, Arquà, Crespinio (Adria); n. 10 in diocesi di Città di Castello: Bagnacavallo (Faenza); Fidenza, Busseto, Pieveottoville, Croce S. Spirito, Tabiano, S. Vittore, Soazza (Fidenza); Marradi, Popolano, Trozozio, Terra del Sole, Castrocaro, Dovadola, Rocca S. Casciano, Portico, Premiloro, anella, Modigliana, Montebellia, Partinico (Monreale); Maglie (Ortano); n. 21 in diocesi di Parma: Bazzano, S. Paolo, Baimano, Strettura, Montefalco, S. Andrea di Narco, Cerreto, Leonessa, Sellano, Civiella, Castelraldi, Giano, Morgano, Trevi, Bevagna (Spoleto); Tione (Trento); Mercatello (Urbino); Riva Igure (Ventimiglia).

n. 22 Parrocchiali: n. 54 in Arcivescovi: n. 19 in Diocesi di Adria, circa 30 in diocesi di Feltrina, S. Stefano in Forlì; n. 2 in Dogliani (Mondovì); n. 15 in diocesi di Isernia; Partinico (Monreale); n. 9 nella Vicaria di Maglie (Ortano); circa 70 in diocesi di Palermo, Iolo, Mezzana, Caltanissetta, n. 3 in Ruvo; Monteromano e Molitolo di Castro (Tarquinia); S. Francesco in Trapani; Formigiano (Urbino); n. 6 in città di Velletri e N. Roma, Roccamassima, Giuliano, Cisterna, Fittoria, Borghini (Velletri).

n. 301 Settimane Eucaristiche: n. 15 in diocesi di Isernia; 279 in diocesi di Padova; Muro Lucano; n. 6 in diocesi di Trani.

n. 3 Celebrazioni Eucaristiche: Livorno, Roma, Sorzano.

n. 54 Congressi e «Congressini» Eucaristici: n. 6 in diocesi di Altamura; Gattorna (Chivari); Bagnacavallo (Faenza); Forlì e Meldola (Forlì); 17 in diocesi di Macara del Valle; n. 3 in diocesi di Napoli; S. Marco, Bonifazi, S. Sordi, Pagnano Castello, Acri (Maree e Bolognina) (Orbania); n. 18 nella Vicaria di Merano (Urbino).

n. 1 Congresso Eucaristico Diocesano Giovanile: Pavla in Belglioso (2.0) Tridui e Egoronate Eucaristiche (eucaristiche); numerosi Tridui e Giornate Eucaristiche in diocesi di Adria; n. 15 in diocesi di Altamura; 127 in diocesi di Asti; 18 nella piaga di Gazzaniga (Bergamo); 32 nella piaga di Bazzano (Bologna); 12 in diocesi di Caserta; Tridui e Giornate Eucaristiche in tutte le parrocchie della diocesi di Carpi; 139 in diocesi di Caserta; Giornate Eucaristiche nelle 150 parrocchie della diocesi di Città di Castello e 10 Tridui; Orle e Caprarola (Chivari); 50 in diocesi di Caltanissetta, Orle, Galliese; 50 Giornate e Tridui Eucaristici nelle piaghe di Giovinetti, Carra e Pramara (Chivari); 10 in diocesi di Faenza; Tridui e Giornate Eucaristiche nelle 22 Parrocchie della piaga di Montefiore (Fermo); Tridui e Giornate Eucaristiche nelle 61 parrocchie della diocesi di Fidenza; 90 in diocesi di Forlì; 30 Tridui e Giornate Eucaristiche in diocesi di Isernia; 151 in diocesi di Ivrea; circa 30 Tridui Eucaristici in diocesi di Jesi; 35 in diocesi di Macara; varie in diocesi di Merano; 6 Tridui in diocesi di Novara; Mtefano (Osimo); 48 Tridui in diocesi di Prato; circa 300 Giornate Eucaristiche e 8 Tridui in diocesi di Parma; Marzano (Parzeno Polesine); Belglioso (Faenza); 12 in diocesi di Ruvo; circa 130 Tridui e Giornate Eucaristiche in diocesi di S. Marco; idem in Sarsina; numerosi Tridui e Giornate Eucaristiche in Stracusa; 25 in diocesi di Teramo; Tridui e Giornate Eucaristiche in tutte le altre 300 parrocchie della diocesi di Torino; Stradella (Triona); 180 Tridui e Giornate Eucaristiche in diocesi di Trani e Barietta; Tridui nel decanato di Tione (Trento); 12 in diocesi di Tarquinia; Giornate Eucaristiche e Tridui in diocesi di Urbino; numerosi Tridui e Giornate Eucaristiche in diocesi di Urbino; 60 in diocesi di Velletri.

Fasti eucaristici italiani durante il 1939

ROMA, 8 sera. L'anno testè decorso è stato - ad onta delle attuali noie ricche circostanze - uno dei più ricchi di Congressi Eucaristici sinora svolti in Italia.

Quantunque alcuni siano stati rimandati in attesa di un momento creduto più favorevole, gli altri trovarono nelle stesse ragioni che consigliavano il rinvio, un motivo di più per essere preparati e celebrati con maggior fervore.

Si temeva che la minaccia incombente sul mondo ne ostacolasse almeno in parte la riuscita, ma - dopo un primo attimo di esitazione - è apparso evidente che l'entusiasmo popolare per queste celebrazioni eucaristiche era reso più intenso e vivo proprio dall'ora grave che, richiamando anche le anime obliate al pensiero di Dio, rendeva impetuoso il ricorso alla preghiera.

Le manifestazioni in onore di Gesù Sacramento si fusero quindi mirabilmente con l'invocazione alla pace nella giustizia e nella carità.

Le statistiche dei Congressi. I Congressi Eucaristici celebrati in Italia nel 1939, e di cui possediamo la documentazione, furono complessivamente 714, più numerosissime celebrazioni minori, così ripartiti: n. 2 Regionali: Tarquinia (3.0), Urbino (7.0).

n. 24 Diocesani: Altamura (1.0), Ascoli (7.0), Caltanissetta e Pastoreo (5.0), Fano (3.0), Caserta (2.0), Città di Castello (2.0), Feltrina (2.0), Fidenza in Salsomaggiore (6.0), Forlì in S. Pietro in Vincoli (3.0), Isernia (1.0), Isole e Pavone Canavese (2.0), Macara del Valle in Alcamo (3.0), Mondovì in Dogliani (2.0), Napoli a Portici (2.0), Noto a Modica (1.0), Novara in Romagnano Sesia (12.0), Palermo (1.0), Parma e Collecchio (5.0), Prato (2.0), Parenzo Pola in Arco (17.0), Ruvo (1.0), Teramo in Civitella del Tronto (4.0), Torino a Cirié (10.0), Velletri (5.0).

n. 9 di piaga: Gazzaniga (7.0 in Diocesi di Bergamo), Bazzano (Bologna), S. Colombano Certenoli, Ciccagna, Carpi, Frassinara (Chivari), Montefiore del Tevere, Conselve, Abano, Novate, Asiago, Villanova, Vigodarzere, Thiene, Abbinigrosso, Zovon, Veldobbiadene, Montebellia, Stanghella, Castelbaldo, Montagnana, Este, Cittadella, Arse, Lusiana, Pove, S. Pietro Valdastico, Arsego (Padova), Stradella (Torino).

n. 77 Vicariati, Interparrocchiali e Decanati: Casimassa, Trecenta, Arquà, Crespinio (Adria); n. 10 in diocesi di Città di Castello: Bagnacavallo (Faenza); Fidenza, Busseto, Pieveottoville, Croce S. Spirito, Tabiano, S. Vittore, Soazza (Fidenza); Marradi, Popolano, Trozozio, Terra del Sole, Castrocaro, Dovadola, Rocca S. Casciano, Portico, Premiloro, anella, Modigliana, Montebellia, Partinico (Monreale); Maglie (Ortano); n. 21 in diocesi di Parma: Bazzano, S. Paolo, Baimano, Strettura, Montefalco, S. Andrea di Narco, Cerreto, Leonessa, Sellano, Civiella, Castelraldi, Giano, Morgano, Trevi, Bevagna (Spoleto); Tione (Trento); Mercatello (Urbino); Riva Igure (Ventimiglia).

n. 22 Parrocchiali: n. 54 in Arcivescovi: n. 19 in Diocesi di Adria, circa 30 in diocesi di Feltrina, S. Stefano in Forlì; n. 2 in Dogliani (Mondovì); n. 15 in diocesi di Isernia; Partinico (Monreale); n. 9 nella Vicaria di Maglie (Ortano); circa 70 in diocesi di Palermo, Iolo, Mezzana, Caltanissetta, n. 3 in Ruvo; Monteromano e Molitolo di Castro (Tarquinia); S. Francesco in Trapani; Formigiano (Urbino); n. 6 in città di Velletri e N. Roma, Roccamassima, Giuliano, Cisterna, Fittoria, Borghini (Velletri).

n. 301 Settimane Eucaristiche: n. 15 in diocesi di Isernia; 279 in diocesi di Padova; Muro Lucano; n. 6 in diocesi di Trani.

n. 3 Celebrazioni Eucaristiche: Livorno, Roma, Sorzano.

n. 54 Congressi e «Congressini» Eucaristici: n. 6 in diocesi di Altamura; Gattorna (Chivari); Bagnacavallo (Faenza); Forlì e Meldola (Forlì); 17 in diocesi di Macara del Valle; n. 3 in diocesi di Napoli; S. Marco, Bonifazi, S. Sordi, Pagnano Castello, Acri (Maree e Bolognina) (Orbania); n. 18 nella Vicaria di Merano (Urbino).

n. 1 Congresso Eucaristico Diocesano Giovanile: Pavla in Belglioso (2.0) Tridui e Egoronate Eucaristiche (eucaristiche); numerosi Tridui e Giornate Eucaristiche in diocesi di Adria; n. 15 in diocesi di Altamura; 127 in diocesi di Asti; 18 nella piaga di Gazzaniga (Bergamo); 32 nella piaga di Bazzano (Bologna); 12 in diocesi di Caserta; Tridui e Giornate Eucaristiche in tutte le parrocchie della diocesi di Carpi; 139 in diocesi di Caserta; Giornate Eucaristiche nelle 150 parrocchie della diocesi di Città di Castello e 10 Tridui; Orle e Caprarola (Chivari); 50 in diocesi di Caltanissetta, Orle, Galliese; 50 Giornate e Tridui Eucaristici nelle piaghe di Giovinetti, Carra e Pramara (Chivari); 10 in diocesi di Faenza; Tridui e Giornate Eucaristiche nelle 22 Parrocchie della piaga di Montefiore (Fermo); Tridui e Giornate Eucaristiche nelle 61 parrocchie della diocesi di Fidenza; 90 in diocesi di Forlì; 30 Tridui e Giornate Eucaristiche in diocesi di Isernia; 151 in diocesi di Ivrea; circa 30 Tridui Eucaristici in diocesi di Jesi; 35 in diocesi di Macara; varie in diocesi di Merano; 6 Tridui in diocesi di Novara; Mtefano (Osimo); 48 Tridui in diocesi di Prato; circa 300 Giornate Eucaristiche e 8 Tridui in diocesi di Parma; Marzano (Parzeno Polesine); Belglioso (Faenza); 12 in diocesi di Ruvo; circa 130 Tridui e Giornate Eucaristiche in diocesi di S. Marco; idem in Sarsina; numerosi Tridui e Giornate Eucaristiche in Stracusa; 25 in diocesi di Teramo; Tridui e Giornate Eucaristiche in tutte le altre 300 parrocchie della diocesi di Torino; Stradella (Triona); 180 Tridui e Giornate Eucaristiche in diocesi di Trani e Barietta; Tridui nel decanato di Tione (Trento); 12 in diocesi di Tarquinia; Giornate Eucaristiche e Tridui in diocesi di Urbino; numerosi Tridui e Giornate Eucaristiche in diocesi di Urbino; 60 in diocesi di Velletri.

ROMA, 8 sera. Presso il Commissariato generale per la pesca si è tenuto il rapporto dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali e cooperative, che la Banca Nazionale del Lavoro ed altri istituti di credito, svolgono una notevole attività creditizia, a favore della pesca; questa ultima dovrà ulteriormente ampliarsi e perfezionarsi soprattutto per quanto concerne il piccolo credito di esercizio. Verrà intanto curato che una maggiore massa di capitali sia messa a disposizione delle iniziative nazionali specie per la costruzione di nuovi natanti da pesca, e per il miglioramento di quelli esistenti.

ROMA, 8 sera. Nel ricco materiale delle relazioni inviate dai Comitati Esecutivi o dai nostri Delegati Diocesani, rileviamo innanzi tutto i motivi particolari che hanno animato le celebrazioni. Possiamo raggrupparli come segue: ricorrenze centenarie cinquantenarie (Alcamo, Città di Castello, Mercatello, Feltrina); Giubilee Episcopali e Sacerdotali (Caserta, Chivari, Palermo, Urbino); Ventiquennari decenni di altro Congresso - decennio di parrocchia (Asti, Caserta, Urbino, S. Giacomo in Messina); ventennio del Comitato Eucaristico Diocesano (Montefiore); restauro di chiesa (S. Pietro in Vincoli in diocesi di Forlì).

Vengono poi le celebrazioni periodiche che hanno costituito il nucleo di base della consuetudine che si estende sempre più. E' stato tenuto il Congresso biennale nelle diocesi di: Calvi e Teano, Novara, Mondovì; annuale in quelle di Bergamo, Carpi, Parenzo-Pola, Pavia, Ivrea, Teramo, Torino. A proposito di queste manifestazioni periodiche, ci piace riportare un giudizio scritto l'eccezzionissimo «escodo di Carpi, dopo il congresso che l'anno scorso ebbe luogo in quella città: « E' il terzo annuale - egli dice - eppure nessun segno di stanchezza, ma entusiasmo e fervore, come quando il Congresso era quadriennale. Le parrocchie chiedono a gara di essere scelte a sede di questi trienni eucaristici, che producono un grande risveglio religioso, il ritorno di molti lontani, e sono un meraviglioso surrogato della vita parrocchiale di molti centri rurali, languenti per la dispersione delle case coloniche ». Con quali criteri sono organizzati tali Congressi? « Massimo rendimento spirituale, minimo di spesa. Il necessario per la parte esteriore, tutto il possibile per l'interno. Quanto più i nostri Congressi hanno perduto di esteriorità - così conclude l'eccezzionissimo Presule - tanto più hanno guadagnato in raccoglimento e fervore ».

In parecchie diocesi, poi, si è iniziata o proseguita la celebrazione ciclica di Congressi minori, in preparazione a manifestazioni eucaristiche più solenni, o in attuazione di voto espresso in altro Congresso particolare, o in memoria di un fatto storico particolarmente tenuto nelle diocesi di: Acri, Adria, Altamura, Bologna, Chivari, Città di Castello, Feltrina, Fidenza, Isernia, Macara del Valle, Modigliana, Mondovì, Monreale, Napoli, Orbania, Padova, Palermo, Parma, Prato, Ruvo, S. Marco e Bisignano, S. Maria, S. Maria, Velletri. Il bene che fanno questi Congressi - dichiara il Rev.mo Mons. Dalla Casa, zelantissimo Presidente del Comitato Eucaristico di Bologna - è veramente consolante, anche perché provocano negli animi un emulazione che spinge a fare meglio e di più, pur mantenendo sempre il programma in una linea di pietà e di studio. Sono i soprannaturali contatti delle folle folle con l'Eucaristia, e di essi può dirsi in un certo senso quando si dice della Comunione Sacramentale. La presenza di un sacerdote accompagnato dalle dovute disposizioni - ne moltiplica mirabilmente gli effetti salutari.

Quantunque alcuni dei Congressi dell'anno passato quali il Regionale del Lazio Superiore in Tarquinia, e i diocesi di Velletri, Novara

CORRIERE COMMERCIALE

SPORT

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 8. - Rendita 3,50% e. 71,90 - Id. 3,50% f. m. 91,25 - Rendibile 5% c. 62,50 - Id. 5% f. m. 93 - Id. 3,50% c. 67,50 - Id. 3,50% f. m. 67,50 - Prestito Naz. 1916 5% 90,85 - Venezia 3,50% 91,50 - B. T. N. 940 5% 100,10 - B. T. N. 941 5% 92,10 - B. T. N. 942 4% 91,80 - B. T. N. 943 5% 95,80 - Obbligazioni: Opere Pubb. 5% 404 - « Elter » 4,50% 400 - « Iri » 4,50% 407 - « Iri Mare » 4,50% 470 - Obbl. Siet. 4% 715 - Credito Edilizio 4% 403 - « Publita Utilita » 6% 170 - « Fondiario » Bologna 4% ord. 403 - Bologna 4% conv. 437 - Bologna 5% 437 - Milano 4% conv. 437 - Venezia 4% ord. 406 - Venezia 4% conv. 437 - Meridionali 9% - Sna Viscosa 5% - Meridionali 9% - Montecatini 215 - Fiat 500 - Adriatica 62 - 198,50 - Emil. Eserc. El. 688 - Terni 94 - Cambi ufficiali Parigi 44,65 - Zurigo 444,15 - Londra 78,80 - Amsterdam 1058,40 - Bruxelles 333,80 - Berlino 780 - Nuova York 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 8. - Rendita 3,50% e. 71 - Id. 3,50% f. m. 71,15 - Id. 5% e. 91,45 - Id. 5% f. m. 91,25 - Rendibile 5% c. 62,50 - Id. 5% f. m. 92,15 - Id. 3,50% c. 67,50 - Id. 3,50% f. m. 67,70 - Prestito Naz. 1916 5% 90,87 - Venezia 3,50% 91,55 - B. T. N. 940 5% 100,05 - B. T. N. 941 5% 92,10 - B. T. N. 942 4% 91,80 - B. T. N. 943 5% 95,85 - Obbligazioni: Opere Pubb. 5% 404 - « Elter » 4,50% 401,75 - « Iri » 4,50% 407 - « Iri Mare » 4,50% 470,50 - Obbl. Siet. 4% 715 - Cogne, 1. a serie 6,50% 510 - Cogne, 2. a serie 6% 500 - Credito Edilizio 4% 404 - Publita Utilita 6% 170 - 498,50 - C. Navale 6,50% 501 - Un. Milano 4% 81,25 - Emilianas 6% 500,50 - Forze Id. 6% 401 - M. Elettr. 6% 408 - Seso 6% 401 - S. E. Elettr. 6% 403 - Mediferr. 6% 500,50 - Fidi. S. M. 6% 500 - Fondiario: Bologna 4% conv. 400 - Milano 4% conv. 438 - Venezia 4% ord. 406,50 - Venezia 4% conv. 412 - M. P. 4% conv. 435 - Roma 4% conv. 406,50 - Azioni: Assicurazioni Generali 900 - Mediterranea 869 - Meridionali 900 - N.G.I. 65,50 - Cantoni 4225 - Linificio Naz. 748 - Lan. Rossa 3000 - Chaitillon 498,50 - Sna Viscosa 516,50 - Iva 394 - Metallurg. It. 300 - Monte Amiata 780 - Montecatini 217,75 - Fiat 512 - Adriatica 62 - 199,35 - Edison ord. 355,50 - Edison post. 363 - Emil. Eserc. El. 709 - Vizzola 571 - Terni 304 - Distillerie It. 290,35 - Eridania 490 - Saffireria L. 488 - Fondiario: 116,50 - Sna Stabili 398.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 8. - Rendita 5% e. 91,50 - Id. 5% f. m. 91,80 - Id. 3 1/2% f. m. 71,50 - Prestito Redim. 8 1/2% f. m. 67,70 - Id. 5% c. 92,80 - Id. 4% f. m. 93 - Obbligazioni: Venezia 4 1/2% 91,50 - Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99 - Buoni Tesoro Nov. 1942 4% 91,50 - Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 96,40 - Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 418 - Cons. Cred. Miglior. serie 2% 422 - Fondiario Finanziaria 474 - La Centrale 1131 - Ferrovia Meridionali 901 - Fondiario Incendio 500 - Società Immobiliare 640 - Sna 516 1/2 - Magona Italia 1538 - Iva 394 - Monte Amiata 780.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 8. - Rendita 5% f. m. 91,75 - Id. 3 1/2% f. m. 71,35 - Prestito Redim. 8 1/2% 67,75 - Id. 5% f. m. 93 - Obbligazioni Venezia 4 1/2% 91,50 - Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99 - Buoni Tesoro Nov. 1942 4% 91,50 - Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 96,50 - Premuda 1070 - Gerolichin vecchie 309 - Marinovich 100 - Tripovich 461 - Anonima Inform. Milano 200 - Azioni: Assicurazioni Generali 907 - Rionione Adriat. 1. a serie 1055 - Rionione Adriat. 2. a serie 1090 - Assicuratrice Ital. emiss. 325 5/8 - Cantieri Riuniti dell'Adriatico 147 1/4.

Assorbimento della Banca delle Marche e degli Abruzzi

ROMA, 8 sera. In esecuzione delle direttive del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito intesa alla eliminazione delle partecipazioni bancarie, l'ispettorato del credito ha autorizzato la Banca Nazionale del Lavoro ad assorbire la propria affiliata Banca delle Marche e degli Abruzzi assumendo la piena garanzia dei depositi di ogni genere e specie di questi istituti. Saranno presi accordi con la Confederazione Fascista dei lavoratori della Azienda del Credito e della Associazione affiliata per determinare le condizioni dell'assorbimento, si abbiano ogni possibile riguardo alla posizione del personale della Banca assorbita.

Bozzoli e sete

Nell'ultima settimana sono state prese importanti decisioni per il passaggio dei bozzoli dagli ammassi all'industria. Tali decisioni riguardano il prezzo e le assegnazioni relative alla destinazione della seta.

Bozzoli e sete

Nell'ultima settimana sono state prese importanti decisioni per il passaggio dei bozzoli dagli ammassi all'industria. Tali decisioni riguardano il prezzo e le assegnazioni relative alla destinazione della seta.

Le deliberazioni del D. D. S.

ROMA, 8 sera. Il Direttorio Divisioni Superiori della Federazione Italiana Gioco Calcio comunica: Le gare del 4 febbraio: Albenga-Casale; Andace-Pirelli; Casali-Ardenti; Como-Varese; Carpi-Prato, sono rinviate a data da destinare. Le gare Alba-Teramo e Genova-Riserva-Milano rinviate sono anticipate a sabato 10 alle 14.30.

Calcio

Un seguito del parere tecnico emesso dalla C.I.T.A., si respingono i reclami avanzati da: Modena (Fiorentina-Modena 2-3 del 7 gennaio); Grion-Martoglio (2 del 7 gennaio); Spezia (Spezia-Cecina 0-0 del 7 gennaio); Catania (Catania-Padova 0-1 del 14 gennaio); Dinastina (Iva Bagnolese-Dinastina 3-1 del 14 gennaio); Torino (Torino-Lazio 0-1 del 23 gennaio); Carpi (Spezia-Carpi 3-1 del 23 gennaio).

Compagnoni vince la 1ª tappa del "Giro delle Dolomiti"

MISURINA, 8 sera. Con la tappa Cortina d'Ampezzo - Misurina di km. 9, con un dislivello di metri 800 circa, ha avuto inizio stamane il secondo giro delle Dolomiti, gara a tappe organizzata dalla S. S. Partiti di Roma. Le partenze, che hanno avuto luogo a campo Cantore, di Cortina, sono state date da S. E. Acrobis, presidente il direttore della S. S. Partiti ed altri dirigenti sportivi di Roma e di Cortina. Alla fine della tappa la classifica è risultata la seguente: 1. Compagnoni Achille (M. E. M.) con 1,4'44"; 2. Compagnoni Achille (M. E. M.) con 1,3'39"; 3. Compagnoni Mario (A. E. M.) con 1,4'44"; 4. Scandola Giovanni (Scuola alpina Prezza) con 1,4'18"; 5. Zamboni Attilio (Legione Militare contraria) con 1,4'34"; 6. Maurizio Celeste (Scuola alpina Aosta); 7. Compagnoni Severino (A. E. M.); 8. Pedini Angelo (Scuola alpina Prezza); 9. Zamboni Attilio (M. E. M.); 10. Predanori Giuseppe (Scuola alpina Aosta).

Rinvenuto morente in una piazza di Milano

MILANO, 8 sera. Alle armi di stamane un milite della strada ha trovato in Piazza Corvetto il giovane Giovanni Magnani di anni 28, steso al suolo privo di sensi. Dopo aver constatato che il giovane era privo di vita, il milite ha chiamato il medico di quartiere, il quale ha constatato che il giovane era morto da circa 24 ore. I parenti hanno espresso il dubbio che egli non sia rimasto vittima di un investimento, ma bensì di una ferocia bastonatura offrendo alcuni elementi in proposito. In base a ciò la polizia svolge ora le sue indagini. E' stato disposto anche l'esame necroscopico.

Una donna ferita

COMO, 8 sera. Lungo la via Napoleonica una vettura tramviaria ha urtato una Canthi, si incendiava. I passeggeri, presi da panico si precipitarono verso le uscite, e la ventottenne Rita Taina, scelse, e fu malamente sulla via, riportando lesioni di una certa entità alla spalla e al gomito destro.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 9.45-10.15: Trasmissione per le Scuole medie - 10.30-11: Trasmissione per le Scuole elementari - 11.30: Dischi di musica operistica - 12.30: Radio sociale - 13.15: Orchestra di Camille Munchi - 14.15: I lievi marconiani - 16.40: Concerto della Bailla - 17.15: La Roma onde Cristo è romano - ROMA I - BARI II - BOLOGNA BOZZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIESTE I - TRIESTE II. 20.30: Radio Verdad Italo - Spagna - 20.30: Radio sociale - 21.10: Stagione sinfonica dell'Elter - Concerto sinfonico diretto dal M. Antonio Pedrotti. MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - ROMA II. 20.30: Radio sociale - 21.10: A tu per tu con il direttore - 21.40: Concerto orchestrale - 22.30: Ho pensato di scrivere un libro - scena di Guido Marzina. FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA I - BARI II - MILANO II - TORINO II - TRIESTE I - TRIESTE II. 20.30: Coro di voci bianche - 19.30: Dischi di musica sinfonica - 20.30: Musica da film - 21.45: Musica per canto e pianoforte. PROGRAMMI DALL'ESTERO. Breslavia, ore 20.45: Cavalleria rusticana - opera in un atto di P. Mascagni. Hilversum II, ore 20.45: « Gran » Messa in do bemolle, di Mozart.

Per la raccolta dei canti popolari friulani La lettera del Podestà

Abbiamo accennato alla iniziativa della Raccolta dei canti popolari friulani decisa nell'ultima riunione della Filologica. Pubblicando la lettera dell'on. M. d'O. Barabani in appoggio alla nobilissima e importante impresa.

Il terzo anno dell'Opera di protezione della giovane

La Presidenza dell'Opera provinciale di protezione della giovane, ha pubblicato la Relazione dell'attività nell'anno 1939.

Beneficenza

Rag. Aldo Tavoschi in morte sac. prof. G. Braida, L. 20.

Beneficenza

Rag. Aldo Tavoschi in morte sac. prof. G. Braida, L. 20.

DALLA PROVINCIA

Canal di Grivo' Solennità. Nella solennità di S. Valentino sarà benedetta la nuova aula scolastica, collocata sopra la latteria.

ZOMPITA S. Valentino. Mercoledì 14 questa popolazione celebrerà solennemente il Patrono S. Valentino.

STELLA. Il campanile dei Caduti. Al Comitato pro campanile-monumento ai Caduti sono pervenute altre offerte.

FELETTO UMBERTO. La settimana della Giovane. Nel giorno 7 all'11 cor. si tiene qui la Settimana della Giovane.

STELLA. La Pesca di Beneficenza. Nel stesso giorno di S. Valentino si svolgerà la Pesca di Beneficenza, il cui ricavato andrà a favore del poveri e delle istituzioni della Parrocchia, nonché a favore delle Missioni dei Padri Servi di Maria.

Alto riconoscimento. L'on. Podestà, apprezzando lo speciale valore del volume « Il Balilla dinamico » del M. concittadino Giulio Gremese ad ottima propaganda patriottica, ha acquistato un considerevole numero di copie per diffonderle tra gli alunni delle Elementari e delle medie.

Utile a sapersi. Per inserzioni commerciali, neurologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archivio di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

VISITATE. Il nuovo grandioso negozio del fiorista GASPARI UDINE - Tel. 424

Amici della Musica. Concerto del pianista Scarpini. Questa sera, alle ore 21, nella sala del Palazzo della Provincia, il pianista Pietro Scarpini terrà il VI Concerto della stagione.

Riunione dei cappellani della Gil con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo

ieri è stata tenuta l'adunanza dei cappellani della Gil, nel Seminario. Nella cappella essi hanno assistito alla Messa celebrata dal vice rettore che alla fine ha rivolto brevi parole di circostanza.

Unione fascista dei commercianti Lo zucchero ai dettaglianti

I dettaglianti di generi alimentari di tutta la Provincia sono invitati ad indirizzare subito alla «Sadac», casella postale 213 Udine una cartolina postale con le indicazioni dei grossisti fornitori dello zucchero.

In Pretura

Randazzo, Rosa da Udine ha prodotto lesioni a Pagnutti Norma pure da Udine. E' stata condannata a mesi due di reclusione.

Beneficenza

Rag. Aldo Tavoschi in morte sac. prof. G. Braida, L. 20.

DALLA PROVINCIA

Canal di Grivo' Solennità. Nella solennità di S. Valentino sarà benedetta la nuova aula scolastica, collocata sopra la latteria.

ZOMPITA S. Valentino. Mercoledì 14 questa popolazione celebrerà solennemente il Patrono S. Valentino.

STELLA. Il campanile dei Caduti. Al Comitato pro campanile-monumento ai Caduti sono pervenute altre offerte.

FELETTO UMBERTO. La settimana della Giovane. Nel giorno 7 all'11 cor. si tiene qui la Settimana della Giovane.

STELLA. La Pesca di Beneficenza. Nel stesso giorno di S. Valentino si svolgerà la Pesca di Beneficenza, il cui ricavato andrà a favore del poveri e delle istituzioni della Parrocchia, nonché a favore delle Missioni dei Padri Servi di Maria.

Utile a sapersi. Per inserzioni commerciali, neurologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archivio di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

VISITATE. Il nuovo grandioso negozio del fiorista GASPARI UDINE - Tel. 424

Amici della Musica. Concerto del pianista Scarpini. Questa sera, alle ore 21, nella sala del Palazzo della Provincia, il pianista Pietro Scarpini terrà il VI Concerto della stagione.

S. PIETRO AL NATISONE Beneficenza

Una persona che vuole restare nell'incognito ha beneficiato la Chiesa coll'offerta di L. 100. Al sig. Parroco sono pure pervenute le seguenti offerte: Tomasetti Renzo per un m2 (e metroquadrato) di pavimento della Chiesa L. 20; Venuti Giorgio idem lire 20.

FELETTIS Varie

Dal 21 corrente mese al 4 marzo si terrà in questa parrocchia la santa Missione predicata dal Reverendissimo signor Parroco Don Erminio Paschini e Don Bernardino Costantini.

Dojo uno scontro automobilistico La morte del dott. Mastrangelo

Come a suo tempo abbiamo annunciato, giorni fa uno scontro automobilistico è accaduto in Via T. Ciconi.

Recidono 150 viti

A Colloredo di Sotfumbergo in un podere del sig. Vincenzo Marcor, vandali non ancora identificati hanno reciso 150 viti di refresco e verduzco!

Campeggio Dono alla Chiesa

Persone generose hanno donato alla Chiesa due ricche piante, due cammei e rochetto e cinque vasi portafiori artistici.

LAVARIANO Recite

La compagnia filodrammatica dell'Associazione giovanile di A. C. ha dato con successo il dramma: «Piccolo Paggio», la commedia «Il borsellino» e un'altra farsa.

SAN DANIELE Quaresima

Ieri, giorno delle Ceneri, subito dopo la S. Messa solenne, ha avuto inizio in Duomo la predicazione quaresimale. E' salito sul pulpito mons. cav. Larice, che con elevato discorso ha illustrato il significato delle Ceneri.

Nota dogmatica

Il mese di gennaio offre i seguenti dati statistici nel Comune: nati n. 10, morti n. 17.

STELLA

Il campanile dei Caduti. Al Comitato pro campanile-monumento ai Caduti sono pervenute altre offerte.

FELETTO UMBERTO

La settimana della Giovane. Nel giorno 7 all'11 cor. si tiene qui la Settimana della Giovane.

STELLA

La Pesca di Beneficenza. Nel stesso giorno di S. Valentino si svolgerà la Pesca di Beneficenza, il cui ricavato andrà a favore del poveri e delle istituzioni della Parrocchia, nonché a favore delle Missioni dei Padri Servi di Maria.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, neurologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archivio di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

VISITATE. Il nuovo grandioso negozio del fiorista GASPARI UDINE - Tel. 424

Amici della Musica. Concerto del pianista Scarpini. Questa sera, alle ore 21, nella sala del Palazzo della Provincia, il pianista Pietro Scarpini terrà il VI Concerto della stagione.

Beneficenza

Rag. Aldo Tavoschi in morte sac. prof. G. Braida, L. 20.

Beneficenza

Rag. Aldo Tavoschi in morte sac. prof. G. Braida, L. 20.

DALLA PROVINCIA

Canal di Grivo' Solennità. Nella solennità di S. Valentino sarà benedetta la nuova aula scolastica, collocata sopra la latteria.

ZOMPITA S. Valentino. Mercoledì 14 questa popolazione celebrerà solennemente il Patrono S. Valentino.

STELLA. Il campanile dei Caduti. Al Comitato pro campanile-monumento ai Caduti sono pervenute altre offerte.

